



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

PERCORSI E ATTIVITÀ DI INSERIMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO







Gentile utente

il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DSM-DP), intende far conoscere il funzionamento e le finalità **dei percorsi e delle attività d'inserimento formativo e lavorativo**.

In questo opuscolo troverà le informazioni utili relative a ciascuno dei seguenti sezioni

- 1.** IPS (Individual Placement and Support)
Supporto all'impiego nel libero mercato
- 2.** Inserimento lavorativo disabili
Legge n. 68/1999 - Collocamento Mirato
- 3.** Percorsi Legge Regionale n. 14/2015
Inserimento lavorativo e inclusione
sociale delle persone in condizione di
fragilità e vulnerabilità
- 4.** Tirocinio formativo - Tirocinio inclusivo

La invitiamo a leggere tutte le 4 schede, non solo quella relativa al percorso consigliato.

È importante che gli utenti del DSM-DP siano informati su tutti i Percorsi o Strumenti a loro disposizione.

Grazie della collaborazione!

1

IPS - Individual Placement and Support Supporto all'impiego nel libero mercato del lavoro

Il modello **evidence-based IPS** è stato sviluppato per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disagio psichico nel **libero mercato del lavoro**.

IPS fornisce, tramite uno specialista, l'aiuto necessario alla ricerca, l'ottenimento e lo svolgimento di un impiego all'interno del **mercato libero del lavoro**.

Gli operatori IPS valorizzano le capacità, i punti di forza, il recupero di autonomie e il benessere della persona attraverso percorsi individualizzati.

I principi chiari e trasparenti seguiti dal metodo IPS:

Obiettivo

Ottenimento di un **lavoro competitivo**. Gli specialisti IPS aiutano le persone a cercare direttamente un lavoro, piuttosto che offrire un'opzione all'interno della gamma di attività di valutazione e formazione o di esperienze lavorative "protette". Non sono quindi proposti tirocini o percorsi formativi prima del lavoro.

Sostegno integrato

Le attività e gli operatori IPS sono strettamente collegati con le attività e gli operatori dei servizi inianti (CSM e SERT), per un sostegno integrato con il trattamento del disturbo del paziente.

Zero exclusion

L'ingresso in un programma IPS è una **libera scelta**. Ogni persona che desideri lavorare è idonea per IPS. Non si esclude in base alla diagnosi psichiatrica, ai sintomi, alla storia lavorativa o ad altre problematiche come abuso di alcool e sostanze. Non sono previste valutazioni preliminari approfondite: l'unico criterio valutato dagli operatori che concordano l'avvio del programma, è il livello di **motivazione** a lavorare del richiedente.

Preferenze

Il percorso si basa sulle preferenze e sulle scelte delle persone.

Rapidità

La ricerca del lavoro viene avviata in **tempi brevi** e i primi contatti con i datori di lavoro dovrebbero aver luogo già nel primo mese del percorso.

Sostegno

La durata del sostegno da parte degli operatori IPS è valutata individualmente ed è basata sulle richieste e sulle singole necessità.

A CHI È DEDICATO

IPS è promosso da Azienda USL-MO Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche ed è rivolto a tutti i cittadini in età lavorativa, seguiti dai CSM e/o SDP della Provincia di Modena.

COME SI ACCEDE

La persona richiedente deve essere in carico ad un servizio di salute territoriale (CSM o SERT). Può avere informazioni dal suo operatore di riferimento che lo metterà in contatto con l'operatore IPS.

L'operatore IPS illustrerà il programma individualizzato e di seguito, ci si accorderà sulle modalità di proseguimento.

1

COME SI SVOLGE

L'operatore supporta l'utente in un percorso altamente personalizzato, con l'obiettivo di sostenerlo nell'individuazione e nella ricerca del lavoro che desidera, o che risulta più adatto alle sue aspettative.

Il percorso è strutturato in **incontri personali** con cadenza concordabile (preferibilmente 1 a settimana) presso le sedi dei servizi di riferimento.

Durante gli incontri l'operatore offre supporto motivazionale, sostegno e possibilità di confronto per:

- ricerca di offerte di lavoro e opportunità lavorative
- iscrizione a siti e portali di ricerca lavoro
- utilizzo degli strumenti informatici (apertura e gestione casella di posta, redazione del curriculum, lettera di presentazione, etc)
- iscrizione al Centro per l'Impiego e/o al programma Garanzia Giovani
- invio candidature in percorsi ordinari e/o percorsi di collocamento mirato
- preparazione al colloquio di lavoro
- **qualsiasi altra azione** si renda necessaria ai fini di facilitare la possibilità di acquisizione di un posto di lavoro e di agevolare l'autonomia in tale ricerca.

Si precisa che l'operatore, pur occupandosi esclusivamente della ricerca di lavoro, si interfacerà costantemente con gli operatori del servizio sanitario di riferimento, per garantire un percorso pienamente integrato a quello di cura.

DURATA

Il programma termina in qualsiasi momento si desideri, se si valuta che il percorso non sia idoneo alle proprie aspirazioni o necessità. Il supporto è illimitato: l'utente può scegliere se proseguire anche dopo aver trovato il lavoro.

L'operatore può sostenere anche nel mantenimento al lavoro, garantendo la possibilità di confronto continuo per fronteggiare le criticità che potrebbero verificarsi, fino a quando verrà acquisita la capacità di proseguire in autonomia il proprio percorso lavorativo.

2

Inserimento lavorativo disabili Legge 68/1999

La presente legge ha come finalità la promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro, attraverso servizi di sostegno e di **collocamento mirato**.

Per collocamento mirato si intende quella serie di strumenti, tecnici e di supporto, che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e inserirle nel posto di lavoro più confacente e adatto.

Il collocamento mirato, sia pubblico che privato, è gestito dall'Agenzia Regionale per il lavoro, tramite i centri per l'impiego.

A CHI È DEDICATO

- persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e ai portatori di handicap intellettivo, che comportino una **riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%**, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile in conformità alla tabella indicativa delle percentuali di invalidità per minorazioni e malattie invalidanti approvata, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 23 novembre 1988, n. 509, dal Ministero della Sanità, sulla base della classificazione internazionale delle menomazioni elaborata dalla Organizzazione Mondiale della Sanità
- persone invalide del lavoro con un **grado di invalidità superiore al 33%**, accertata dall'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (INAIL) in base alle disposizioni vigenti
- persone **non vedenti o sordomute**
- persone invalide di **guerra, invalide civili di guerra e invalide per servizio con minorazioni**.

Queste persone devono essere disoccupate, in possesso di **Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID)**, da acquisire presso il Centro per l'Impiego.

2

COME SI ACCEDE

Ufficio collocamento mirato di zona

Le persone in possesso dei requisiti devono:

- effettuare la visita per la “Diagnosi Funzionale” (prenotabile presso un qualsiasi Patronato)
- iscriversi agli elenchi dei disabili del suddetto ufficio, mostrando copia dei certificati di invalidità e di diagnosi funzionale validi
- creare un account personale ed effettuare un colloquio di orientamento presso lo stesso ufficio, che consentirà di accedere alle attività di formazione e inserimento lavorativo L. 68/99

AUSL-MO

Centro di salute Mentale - Servizio Dipendenze Patologiche

All'interno del progetto riabilitativo condiviso tra utente ed équipe curante, può essere definito un percorso L. 68/99.

L'operatore referente per gli inserimenti lavorativi del CSM o del SerDP, in accordo con l'interessato, segnala la persona all'Ufficio Collocamento Mirato per un inserimento formativo – lavorativo L. 68/99

COME SI SVOLGE

Si accedere ai percorsi L. 68/99 recandosi presso gli sportelli dell'Ufficio Collocamento Mirato. Durante il colloquio di presa in carico, l'utente definisce con l'operatore le proprie disponibilità e difficoltà relative alla ricerca del lavoro. L'ufficio provvede a incrociare le richieste delle aziende con le disponibilità dei lavoratori.

La persona può inoltre consultare autonomamente le offerte di lavoro esposte negli spazi di auto consultazione presenti in ciascun CIP o sul relativo sito web, ed inviare la propria candidatura direttamente all'azienda. In tutti questi casi, ci si può avvalere del supporto dell'operatore.

Anche l'operatore del Servizio Sanitario di presa in carico (CSM –SDP) può segnalare e affiancare l'utente per un percorso formativo - lavorativo L.68/99.

DURATA

La durata del programma dipende dalla tipologia della singola attività o dalla combinazione di più attività, così come definite dall'Ufficio Collocamento Mirato in accordo con la persona, il Servizio Sanitario di presa in carico (CSM, SDP) e l'Ente Gestore.

DOVE SI SVOLGE

Tirocini e stage in ambienti di lavoro e prevalentemente in quelle aziende pubbliche e private soggette all'obbligo di assunzione dei disabili secondo le seguenti proporzioni:

- 7% dei lavoratori se l'impresa occupa più di 50 dipendenti
- 2 lavoratori se occupa da 36 a 50 dipendenti
- 1 lavoratore se occupa da 15 a 35 dipendenti

I percorsi di formazione si svolgono in aula e in gruppo (in presenza oppure online). I percorsi formativi a qualifica, prevedono anche uno stage individuale in azienda per numero di ore che varia dal 20% al 40% del totale ore di corso.

QUALI OPPORTUNITÀ

Con le risorse del Fondo Regionale Disabili (FRD), la Regione finanzia annualmente i seguenti interventi orientativi, formativi e per il lavoro:

- attività preparatoria e di accompagnamento svolta dall'ente gestore per la definizione e la realizzazione del percorso individuale e per le attività correlate di back office, 14 ore
- percorsi individuali di orientamento, 4 ore
- percorsi di formazione permanente per migliorare l'occupabilità (sicurezza sul lavoro, alfabetizzazione informatica e linguistica, competenze di base e trasversali) da 4 ore a 60 ore

2

QUALI ALTRE OPPORTUNITÀ

- percorsi di formazione per acquisire un certificato di competenze o una qualifica professionale (medio - lunga di 240 o 300 o 500 o 600 ore)
- affiancamento nella ricerca del lavoro
- tirocini formativi e tirocini inclusivi, della durata massima di 6 mesi
- sostegno all'auto-imprenditorialità, massimo 50 ore
- attività di sostegno alle persone nei contesti formativi e lavorativi

Le misure sono erogate da enti di formazione accreditati e da soggetti privati accreditati per i servizi per il lavoro (es. agenzie di somministrazione di lavoro).

RIMBORSI E INDENNITÀ

Tutti i tirocinanti hanno diritto a ricevere dal datore di lavoro un'indennità di partecipazione di almeno € 450 al mese. L'intero importo è erogato a fronte del 70% delle presenze mensili previste nel progetto formativo.

Se il tirocinante si trova in una delle condizioni di svantaggio previste dalla legge regionale (art. 24, comma 6 lettere a-f), l'ammontare minimo dell'indennità è determinato in base alle ore di presenza mensili, riconducibili a tre fasce:

- fascia 1: nessuna indennità fino a 50 ore
- fascia 2: € 200 a fronte di un numero di ore di presenza mensili tra 51 e 100
- fascia 3: € 450 a fronte di un numero di ore di presenza mensili oltre le 100

Per le attività formative è corrisposta un'indennità di € 3,10 per ora frequentata.

3

Percorsi legge regionale n. 14/2015

Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari.

La legge della Regione Emilia Romagna prevede che i diversi servizi presenti sul territorio – sociali, sanitari, del lavoro e della formazione - operino insieme e in modo integrato per consentire alle persone fragili di uscire dalla condizione di vulnerabilità, caratterizzata dalla mancanza di lavoro e dalla presenza di ulteriori problematiche di tipo sociale o sanitario, attraverso l'inserimento lavorativo e il raggiungimento dell'autonomia.

L'attuazione delle misure è finanziata con risorse del Fondo Sociale Europeo.

A CHI È DEDICATO

Alle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, caratterizzata dalla compresenza di problematiche afferenti la dimensione lavorativa e nel contempo sociale o sanitaria. In questa definizione molto ampia rientrano anche le persone disabili L.68/99 e svantaggiate, secondo la normativa nazionale ed europea.

OBIETTIVI

Promuovere e sostenere l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, individuando e fornendo idonee prestazioni di sostegno, occupazionali, sociali e sanitarie e realizzando sinergie con soggetti privati con particolare attenzione al settore del "privato sociale".

3

COME SI ACCEDE

Il primo accesso si svolge indifferentemente attraverso:

- Centro per l'impiego
- Servizio sociale territoriale
- Servizio Sanitario

Nello specifico, l'utenza DSM-DP può rivolgersi agli operatori del CSM o del SerDP che segnalano e sottopongono a valutazione la persona, se ritengono possano sussistere le condizioni di fragilità e vulnerabilità.

COME SI SVOLGE

Le fasi del percorso LR 14/2015 sono le seguenti:

Valutazione del profilo di fragilità

Beneficiano delle misure previste, le persone che raggiungono un punteggio utile dopo la valutazione effettuata con il "Profilo di fragilità". Una prima valutazione dei requisiti socio-economici e lavorativi prevede per l'accesso un punteggio minimo di 11. Segue una seconda valutazione di verifica di sussistenza delle condizioni socio-sanitarie e lavorative per la presa in carico integrata da parte dell'équipe multi-professionale che richiede un punteggio tra 31 e 58. Se si ottiene un punteggio inferiore a 31 o superiore a 58 non si può accedere ai percorsi della LR n. 14/2015.

Progetto

L'équipe multiprofessionale composta da operatori dei Centri per l'Impiego, dei Servizi Sociali e dei CSM/SerDP, definisce e costruisce il programma di attività che viene proposto alla persona e poi affidato per l'esecuzione ad un ente gestore.

DURATA

La durata del programma dipende dalla tipologia della singola attività o dalla combinazione di più attività, così come definite dall'équipe multiprofessionale.

DOVE SI SVOLGE

I tirocini si svolgono in normali ambienti di lavoro come aziende private, cooperative di lavoro, cooperative sociali, artigiani, ecc. che sono ufficialmente riconosciuti “datori di lavoro”.

I percorsi di formazione si svolgono in aula e in gruppo (in presenza oppure on-line). I percorsi formativi a qualifica, prevedono anche uno stage individuale in azienda per numero di ore sul totale del corso, che varia dal 20% al 40%.

QUALI OPPORTUNITÀ

I percorsi possono comprendere:

- attività preparatoria e di accompagnamento svolta dall'ente gestore per la definizione e la realizzazione del percorso individuale e per le attività correlate di back office (14 ore)
- accoglienza e orientamento individuale (2 ore)
- orientamento specialistico (4 ore)
- percorsi di formazione (medio - lunghi di 300 o 500 o 600 ore) per il conseguimento di un certificato di competenze o di una qualifica professionale; attività di supporto ai percorsi formativi
- percorsi di formazione permanente (breve da 4 a 80 ore) relativi a sicurezza sul lavoro, alfabetizzazione linguistica, informatica, competenze trasversali, competenze tecnico-professionali; attività a supporto a percorsi formativi
- tirocini e tirocini inclusivi, della durata massima di 6 mesi, con attività a supporto dei processi di apprendimento nei contesti lavorativi
- accompagnamento al lavoro e attività di sostegno nei contesti lavorativi

RIMBORSI E INDENNITÀ

Per i tirocini è corrisposta un'indennità secondo la normativa regionale (vedi scheda sul tirocinio formativo e sul tirocinio inclusivo).

Per le attività formative è corrisposta un'indennità di € 3,10/h.

4

Tirocini

Tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento, finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione.

La Legge Regionale n. 1/2019 prevede specifici **tirocini** rivolti a persone con particolari vulnerabilità e fragilità, anche in termini di distanza dal mercato del lavoro, in carico ai servizi sociali e/o sanitari quali: Comuni, Unioni di Comuni, Aziende Sanitarie - AUSL, Aziende Servizi alla Persona - ASP, Ministero della Giustizia.

PROGETTO FORMATIVO PERSONALIZZATO

Per il tirocinio finalizzato all'inclusione sociale, la Regione Emilia Romagna ha previsto uno specifico progetto formativo personalizzato, di cui all'allegato 3 della Delibera GR n. 1143/2019).

Il soggetto pubblico che ha in carico il tirocinante, individua e indica al soggetto promotore gli obiettivi formativi del tirocinio, che possono essere competenze socio-relazionali e/o competenze tecnico- professionali relative a una qualifica. Se nel progetto formativo non sono indicate competenze tecnico-professionali, non viene erogato il servizio di certificazione e formalizzazione delle competenze (SRFC).

ATTI COSTITUTIVI

Per tutti i tirocini gli atti costitutivi sono:

- convenzione
- progetto formativo
- comunicazione obbligatoria

In assenza di uno di questi, il tirocinio è considerato nullo.

DURATA

Il tirocinio ha una durata massima di 24 mesi.

Sono previsti tuttavia casi specifici in cui può essere prorogato o ripetuto, anche con progetto formativo individuale simile o identico al precedente, previo parere positivo del soggetto competente (Servizio pubblico del lavoro, Servizio sociale, Servizio sanitario) che ha in carico il tirocinante.

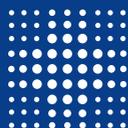
INDENNITÀ

Il sostegno di natura economica finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione indicata nel progetto personalizzato, è corrisposto, di norma, da parte dell'ente responsabile che ha in carico il tirocinante.

L'ammontare minimo dell'indennità è determinato in base alle ore di presenza mensili, riconducibili a tre fasce:

- fascia 1: nessuna indennità fino a 50 ore
- fascia 2: € 200 a fronte di un numero di ore di presenza mensili tra 51 e 100
- fascia 3: € 450 a fronte di un numero di ore di presenza mensili oltre le 100

L'indennità potrà essere corrisposta attraverso risorse pubbliche comunitarie, nazionali e regionali nell'ambito di operazioni approvate e finanziate in attuazione di interventi regionali per l'inclusione attiva.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

www.ausl.mo.it/salute-mentale-inserimenti-lavorativi

